

Daniele di Saint Vincent era invece dell'opinione di riparare il porto vecchio coi soliti giuochi delle porporelle e degli sboratori da serrarsi ed aprirsi: e presentava un analogo disegno ⁽¹⁾.

Leone Leoni, pur inclinando anche al progetto Davila — che egli calcolava di una trentina di mila reali di spesa — sosteneva però a spada tratta il porto a S. Atanasio: « *La natura mi spinge, vera madre et scorta dell'ingegneri, l'ingegno mi sprona, et la pratica m'assicura* » ⁽²⁾.

Al porto vecchio ritornava al contrario ancor una volta Nicolò Siderachi, reclamando la demolizione della porporella del molo nuovo, allungata per consiglio del Monanni, e proponendo due sboratori, l'uno « *ver maestro fra la casa mia et il lazaretto* », l'altro per tramontana fra il lazaretto e S. Nicolò ⁽³⁾.

Nè dissimilmente giudicava Beato Beati ⁽⁴⁾.

Dopo tutto il provveditore stava per inclinare verso la proposta Davila, il cui porto sarebbe stato capace di 8 galere e 7 vascelli, mentre la terra cavata avrebbe servito per le mura della fortezza ed il sasso per la fabbrica del molo ⁽⁵⁾; e Venezia, fra tante proposte, tentennava sulla risposta: quando la soluzione definitiva fu offerta dal... Turco, collo scoppiare della guerra.

* * *

A parte il fantastico ingresso, quale ci è offerto da un disegno del Coronelli, il vecchio porto veneziano di Retimo, che in tante guise erasi invano tentato di rimediare, non differisce gran che dal porto attuale ⁽⁶⁾.

Il molo minore è però ampliato a foggia di piazzale e di aspetto moderno; lungo la sacca del porto il solo angolo di sud ovest mantiene tracce della muraglia antica; ed il molo maggiore stesso appare prolungato di recente unitamente colla torretta del faro: la sua parte iniziale consta in parte di un terrapieno, in parte di un sotterraneo largo un paio di metri, i cui antichi archi di sbocco nel porto stesso sono ostruiti; e più avanti, al principio della linguetta vera e propria, alcune grosse pietre squadrate tradiscono ancora la vecchia costruzione.

(1) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, novembre 1641.

(2) *Ibidem*.

(3) *Ibidem*.

(4) *Ibidem*. — Nel disegno originale, qui pubblicato, si vede l'accrescimento semicircolare proposto al porto vecchio ed i due sboratori ideati a settentrione. Nel porto progettato a S. Atanasio la linea punteggiata indica la porporella che avrebbe servito di molo. Il porto Davila è segnato nell'area fra la città e la fortezza. (Ma il canale

sotto ai bastioni di S. Nicolò e di S. Paolo — per il quale la fortezza sarebbe ridotta ad isola — avrebbe dovuto cavarsi posteriormente). La buca nel mezzo di tale area denota un cavamento già fatto al tempo della costruzione della fortezza.

(5) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 8 dicembre 1641.

(6) Vedasi la pianta in vol. I, pag. 28, fig. 17. — Cfr. pure *Collez. fotogr.*, n. 383.